

Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione

Procedura di gara aperta ex art. 71 del D.lsg. n. 36/23 con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del Codice dei contratti pubblici, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e gestionale, in favore del Ministero della Giustizia in qualità di Organismo intermedio del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2017-priorità 5 e 6 nell'ambito delle attività previste dal Piano *“Una Giustizia più inclusiva Inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”* azioni 5 e 6.

CIG: B442459999

CUP: J84F24001720006

PROGETTO

INDICE

Premessa.....	3
I. Relazione tecnico-illustrativa del contesto di riferimento in cui è richiesto il servizio.	3
II. Fabbisogni.....	6
III. Periodo e tempistica di svolgimento dei servizi richiesti.	7
IV. Gruppo di lavoro	7
Capo progetto	8
Consulente senior	9
Consulente junior.....	10
Riepilogo risorse richieste	10
Assistenza territoriale per le attività dell'Organismo intermedio a supporto degli 11 Centri per la Giustizia Minorile (CGM)	10
Requisiti minimi	12
V. Indicazioni documenti sulla sicurezza di cui all'art. 26, co.3, del d.lgs. n.81/2008.....	13
VI. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi	13
VI.1 Costi della sicurezza.....	13
VI.2 Importo a base d'asta	14
VI.3 Parametri economici.....	14
VI.4 Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi	15
Allegati:	16

Premessa

Il presente documento è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dall'art. 41 comma 17 del D.Lgs. N.36/2023 - nuovo codice dei contratti pubblici ed è suddiviso in n. 7 paragrafi di seguito indicati:

- I. La relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- II. Il fabbisogno di supporto;
- III. Il periodo e la tempistica di svolgimento dei servizi richiesti;
- IV. Il gruppo di lavoro;
- V. Indicazioni per i documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, co.3, del DLgs n. 81/2008;
- VI. Il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi;
- VII. Il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche esecutive e l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire.

I. Relazione tecnico-illustrativa del contesto di riferimento in cui è richiesto il servizio.

Il contesto di riferimento della presente operazione contrattuale può sintetizzarsi come di seguito descritto. In attuazione della Convenzione il 31 maggio 2024 tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Ministero della giustizia nell'ambito del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio da parte del Ministero della giustizia - Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, è stato adottato il 3 settembre 2024 il Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una Giustizia più Inclusiva. Inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (di seguito per brevità anche Piano). Nell'ambito di tale attività la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia ha necessità di attivare il supporto all'assistenza tecnica necessaria all'esecuzione delle proprie attività progettuali e garantire il corretto svolgimento delle stesse per dare seguito alla realizzazione delle attività previste dal Piano.

Il Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una Giustizia più Inclusiva" è consultabile al presente link e forma parte integrante del presente documento progettuale https://www.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/piano_una_giustizia_piu_inclusiva_3set2024.pdf.

La Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito anche Direzione Generale o DGCP), competente per l'attuazione del Piano si articola in due uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le seguenti funzioni:

- Ufficio I - Programmazione interventi e relazioni istituzionali,
- Ufficio II – Gestione, coordinamento e monitoraggio progetti.

La Direzione generale, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 6, del d.p.c.m. 84/2015, e sue modificazioni, nelle materie previste dal successivo articolo 5-bis, comma 2, lettera c), coordina la pianificazione strategica e operativa degli interventi della politica regionale e nazionale finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, per il perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero. Più nel dettaglio si occupa delle seguenti attività, coordina, gestisce, monitora e rendiconta i programmi e gli interventi finanziati nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e dei Fondi strutturali e di investimento europei (FONDI SIE), in relazione al fabbisogno delle articolazioni ministeriali interessate all'attuazione delle riforme; coordina e gestisce le attività inerenti alla materia degli aiuti di Stato; partecipa ai tavoli internazionali per la regolamentazione dei fondi UE; individua le forme di finanziamento europeo più adeguate alla realizzazione dei progetti di interesse del Sistema Giustizia; presta supporto amministrativo all'Ufficio del Capo Dipartimento per la predisposizione delle risposte alle interrogazioni parlamentari e alle richieste di accesso civico sulle tematiche di pertinenza della Direzione generale; presta supporto tecnico-amministrativo agli uffici del Dipartimento per la gestione delle risorse umane e materiali assegnate alla Direzione generale; gestisce il conto di contabilità speciale di Tesoreria del Ministero della Giustizia; riveste il ruolo di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 per progetti a titolarità e/o a regia, nell'ambito della programmazione europea. La Direzione Generale, giusto atto convenzionale con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali sopra richiamata, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2021-27 è stata chiamata a gestire in qualità di Organismo Intermedio del Programma Nazionale Inclusion e lotta alla povertà (cofinanziato dal FSE+ FESR). Il Piano di utilizzo dei finanziamenti in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Giustizia per l'espletamento da parte della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCP) del Ministero della Giustizia delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del PN "Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027" prevede un importo totale degli interventi di competenza del Ministero della Giustizia pari a circa 280.300.000,00 di euro.

Con le suddette risorse, attraverso le Divisioni competenti, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCP) finanzia molteplici interventi di seguito brevemente descritti ed indicati in modo puntuale e specifico nell'allegato n.4 al presente documento.

Il Piano , mira a promuovere forme di inclusion socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura

penale e alla riqualificazione delle aree trattamentali dove si svolgono le attività di inclusione previste. Il Piano è quindi volto a intervenire sul sistema dell'esecuzione penale, al fine di potenziare la sua funzione rieducativa e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a misura penale. Il sistema carcerario italiano è, infatti, caratterizzato da un forte sovraffollamento e da una scarsa valorizzazione di momenti di risocializzazione ed inclusione. Spesso l'esecuzione della pena non si presenta come occasione di miglioramento o come opportunità per uscire dal circuito criminale. Il Piano è articolato in 6 Azioni, indirizzate a supportare le finalità sociali ed educative / rieducative del sistema di esecuzione penale a beneficio di persone sottoposte a misura penale, con particolare attenzione ad adolescenti, giovani ed adulti prossimi al reingresso sociale al termine dell'esecuzione penale. Attraverso le attività previste si intende, inoltre, contrastare il rischio di esclusione e marginalità delle persone sottoposte a misura penale (interna a strutture detentive o esterna) anche dopo la sua conclusione.

L'Azione 1 è dedicata ad azioni di sistema, attraverso le quali sostenere la creazione, diffusione, replicabilità e sostenibilità nel tempo di modelli di intervento per l'inclusione sociale di persone sottoposte a misura penale.

Le Azioni 2, 3 e 4 sono operative e rivolte a tre specifici cluster di destinatari. Queste perseguono, al fine di declinare nel modo più opportuno, in relazione ai loro specifici fabbisogni e condizioni nell'ambito del circuito penale, le azioni di supporto, affiancamento e formative (e/o di messa in disponibilità di occasioni di apprendimento sul lavoro) previste. Si tratta in particolare di: • Azione 2 - Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti: AMA DE; • Azione 3 - Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti: AMA MI; • Azione 4 - Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna: AMA ES.

Le Azioni 5 e 6 sono inerenti alle attività di assistenza tecnica (rispettivamente a valere sul FSE+ e sul FESR). Nel prospetto seguente sono riepilogate le diverse Azioni in relazione al tipo di destinatari, alle Priorità / Obiettivi specifici che le sostengono e alle risorse dedicate, come meglio dettagliato nel capitolo 4 –Quadro riepilogativo degli interventi, nonché i relativi destinatari e gli indicatori previsti: Azione Destinatari Obiettivo specifico Pri

Maggiori dettagli in ordine alla tipologia di attività che la Direzione ha in programma di avviare con il Piano finanziamento del PN Inclusione e con le altre risorse comunitarie e nazionali che saranno nella disponibilità della Direzione nel periodo 2021 – 2027 sono indicati nell'allegato n. 4 al presente documento di progettazione.

II. Fabbisogni

L'oggetto del fabbisogno di supporto che si intende soddisfare attraverso la presente operazione negoziale consiste nella prestazione di servizi professionali diretti a supportare la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, nella sua qualità di Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà programmazione 2021 – 2027, nello svolgimento delle seguenti funzioni:

- Programmazione e attuazione;
- Monitoraggio;
- Controllo.

Secondo linee di intervento descritte nei successivi paragrafi, tenuto conto naturalmente della fase di avvio degli interventi di riferimento, i servizi in affidamento suindicati si compongono quindi di una unica linea di intervento, di seguito descritta: **Supporto specialistico alla Direzione Generale nel processo di attuazione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027 per la realizzazione delle attività previste dal piano di utilizzo dei finanziamenti denominato: “Una giustizia più inclusiva”.**

A questa linea di attività fanno riferimento tutte le necessità di supporto alla realizzazione delle attività previste della nuova programmazione 2021–2027 previste dal Piano, nell'ambito della quale, come detto, la Direzione Generale opererà come Organismo Intermedio del PN Inclusione. In particolare, saranno richiesti i seguenti contributi:

- collaborazione alla redazione dei Sistemi di gestione e controllo del programma, delle check list e dei manuali delle procedure dell'Organismo Intermedio;
- collaborazione alla definizione ed implementazione delle procedure di gestione;
- collaborazione al processo di inserimento dei dati nel Sistema informativo;
- collaborazione alla costruzione del sistema di monitoraggio;
- supporto alla Direzione anche con predisposizione di appunti e approfondimenti funzionali alla considerazione di novità normative, procedurali e tematiche pertinenti;
- supporto alla funzione di progettazione ed al lancio dei primi interventi da realizzarsi in attuazione del Programma;
- supporto territoriale attraverso l'attivazione di eventuali gruppi di lavoro specializzati (task force) per le attività di monitoraggio e controllo.

III. Periodo e tempistica di svolgimento dei servizi richiesti.

La specifica tempistica di esecuzione delle attività comprese nei servizi tutti suindicati è strettamente dipendente dalle concrete occorrenze di supporto che andranno a manifestarsi in capo alla Direzione Generale.

In ogni caso si tratterà di servizio di natura tendenzialmente continuativa, per una durata complessiva prevista di mesi 48 (quarantotto).

Si dà atto che, senza variazione degli obblighi realizzativi e di servizio stabiliti nel contratto e comunque senza maggiori oneri per la Direzione, la stessa potrà avvalersi, del disposto di cui all'art. 120, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 36 del 2023.

In ragione delle effettive occorrenze, la Direzione Generale potrà disporre il differimento del termine finale di esecuzione sino ad un massimo di ulteriori mesi 4 (quattro), con conseguente rimodulazione della tempistica di erogazione dei volumi di risorse ancora eventualmente disponibili. Le condizioni per la disposizione del predetto differimento sono: presenza, a fine periodo, di un quantitativo utile di risorse contrattuali (giornate / lavoro esperti prequalificati) non ancora utilizzate; persistenza delle relative esigenze di supporto.

La durata del contratto potrà inoltre essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D.lgs. 36/23, secondo le condizioni ed i termini ivi precisati.

La stazione appaltante, inoltre si riserva la facoltà di attivare, al ricorrere dei presupposti anche l'aumento o la diminuzione delle prestazioni nei limiti dell'importo di un quinto secondo quanto previsto dall'art. 120 comma 9 del D.lgs 36/23.

Fermo quanto sopra, la Direzione si riserva altresì la facoltà, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del D.lgs. 36/23, di affidare all'Affidatario, nel biennio successivo alla stipulazione del contratto, nuovi servizi consistenti nella ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già originariamente affidati (naturalmente rivolti al periodo di programmazione 2021-2027), alle condizioni tutte di cui alla disposizione di legge su richiamata, per un periodo massimo di ulteriori 18 (diciotto) mesi.

IV. Gruppo di lavoro

I servizi oggetto di affidamento verranno resi dall'Operatore affidatario a mezzo di gruppo di lavoro composito, altamente integrato al proprio interno, operante sotto la supervisione ed il

coordinamento operativo del capo progetto (vedasi infra).

In considerazione della sostanziale omogeneità tipologica dei compiti in affidamento, viene individuato un unico gruppo di lavoro per l'espletamento del servizio di cui si compone l'appalto, fatto salvo che già in offerta tecnica e comunque in corso di rapporto potrà essere definita una distribuzione funzionale degli impegni che tenga conto di modifiche per l'erogazione del servizio.

In ogni caso, la responsabilità complessiva e specifica della corretta ed utile prestazione dei servizi richiesti resta in capo all'Operatore economico affidatario, il quale dovrà dunque provvedere alla gestione e conduzione esterna del gruppo in modo da garantire la continuità ed efficacia delle attività allo stesso demandate.

Le risorse da impiegare nell'esecuzione del servizio in affidamento dovranno rispondere ai requisiti previsti dai profili di seguito descritti, da intendersi a tutti gli effetti come requisiti minimi.

I nominativi delle figure professionali individuate - nel rispetto delle specifiche appresso fornite, nonché degli eventuali elementi curricolari migliorativi proposti in sede di offerta - verranno trasmessi dall'Operatore affidatario nel periodo compreso fra la comunicazione di aggiudicazione definitiva ed i primi 10 giorni lavorativi successivi alla stipula del contratto, unitamente ai relativi curricula, sottoscritti dalle risorse medesime e corredati di copia di documento di identità.

Nell'arco dell'intera durata dell'affidamento, i relativi profili professionali delle risorse impiegate saranno considerati invariati, non rilevando l'esperienza professionale acquisita in corso di rapporto rispetto alla qualifica di riferimento.

Detto gruppo di lavoro offerto dovrà rispettare (per numerosità e qualificazione specifica delle risorse) la configurazione di seguito indicata.

Capo progetto

Anzianità lavorativa di almeno quindici anni di cui almeno dieci anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (vedasi appresso) e che abbia già coordinato, nella qualità di responsabile di progetto – capo progetto, almeno n. 3 progetti in materia di assistenza tecnica all'AdG o OI nell'ambito degli stessi Fondi

Sono richieste, in particolare:

- competenze su temi di normativa comunitaria;
- competenze su temi di programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, controllo

di interventi finanziati dai fondi comunitari preferibilmente FES e FSE e gestione PN;

- competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, anche in conformità alle norme internazionali riconosciute;
- competenze su temi di Program Management, Project Management e Risk Management;
- competenze su temi di Advisory strategico e in particolare relative all'organizzazione dei processi e alla gestione del cambiamento;
- conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco).

Laddove necessario od utile potranno essere concordate forme e modalità anche diverse (ad es. prestazione in remoto, o in smart working, in ogni caso con predisposizione di apposito *timesheet* riepilogativo delle attività svolte).

Consulente senior

Anzianità lavorativa di almeno sette anni di esperienza in materia di assistenza tecnica alla PA nell'ambito di programmi cofinanziati da Fondi SIE, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento),

Sono richieste, in particolare:

- competenze su temi di normativa comunitaria;
- competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo di interventi finanziati dai fondi comunitari;
- competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute;
- conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco).

Laddove necessario od utile potranno essere concordate forme e modalità anche diverse (ad es. prestazione in remoto, o in smart working, in ogni caso con predisposizione di apposito *timesheet* riepilogativo delle attività svolte).

Consulente junior

Anzianità lavorativa di almeno un anno, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), in materia di progetti e programmi cofinanziati da fondi SIE.

Sono richieste inoltre:

- conoscenza dei temi di gestione, monitoraggio, valutazione e controllo di interventi finanziati dai fondi comunitari;
- conoscenza delle metodologie di analisi dati e di processo.

Relativamente a tutti i su indicati profili professionali, per "*esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto*" si intende esperienza in attività di supporto a P.A. (anche eventualmente e preferibilmente come O.I.) nei processi di gestione e controllo di Programmi comunitari.

Riepilogo risorse richieste

Il numero di risorse per profilo ed i rispettivi volumi di impegno (in termini di giornate lavoro, per una durata media di 8 ore ciascuna), individuati per l'esecuzione del servizio sono di seguito indicati:

- ✓ Capo progetto: n. **1** risorsa, per **2** giornate mese (media tendenziale), per complessive n. **96** giornate lavoro;
- ✓ Consulente senior: n. **4** risorse, ciascuna per **9** giornate mese (media tendenziale), per complessive n. **432** giornate lavoro ognuna, per complessive n. 1728 giornate;
- ✓ Consulente junior: n. **8** risorse, ciascuna per **15** giornate mese (media tendenziale), per complessive n. **720** giornate lavoro ognuna, per complessive n. **5760** giornate.

Assistenza territoriale per le attività dell'Organismo intermedio a supporto degli 11 Centri per la Giustizia Minorile (CGM)

L'organismo intermedio intende destinare, su richiesta dei beneficiari degli interventi dell'Azione n. 3 del piano "una giustizia più inclusiva", un servizio di assistenza territoriale in loco a supporto delle attività degli 11 Centri per la Giustizia Minorile (CGM), organi del decentramento amministrativo di

livello dirigenziale non generale del Ministero, disciplinati dall'art. 7 del d.lgs. 272/1989 e dal D.M. del 20 novembre 2019. Complessivamente i CGM sono 11 con le seguenti competenze territoriali: (1) Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, (2) Lombardia, (3) Veneto-Friuli VG-Province autonome Trento e Bolzano, (4) Emilia-Romagna e Marche, (5) Toscana-Umbria, (6) Lazio-Abruzzo-Molise, (7) Campania, (8) Puglia-Basilicata, (9) Calabria, (10) Sicilia, (11) Sardegna. Pertanto, ad integrazione del suindicato gruppo di lavoro, la Direzione Generale richiede altresì l'intervento di figure specialistiche destinate ad operare con riferimento a specifiche esigenze territoriali nei CGM interessati alle attività previste dal Piano, rispondenti al profilo indicato come esperto middle, in possesso di provata esperienza, di durata almeno quinquennale, negli specifici settori di competenza.

In particolare, sono richieste figure professionali per supporto territoriale da destinare in presso i CGM sopra indicati quali beneficiari dell'Azione n.3 del Piano.

Tra queste figure son ricomprese risorse in possesso di laurea triennale o quinquennale con almeno 5 anni di esperienza nella gestione e rendicontazione e supporto tecnico amministrativo in materia di assistenza tecnica alla PA nell'ambito di programmi cofinanziati da Fondi SIE ed in via preferenziale:

- ✓ specialista in temi di sviluppo locale;
- ✓ specialista in temi sociali, cooperativi ed occupazionali;
- ✓ specialista in materia di monitoraggio e controllo dei fondi strutturali.

Le figure middle offerte dovranno essere in misura non inferiore a **5** unità con ciascuna per **12** giornate mese (media tendenziale), per complessive n. **576** giornate lavoro ognuna, per complessive **n. 2880** giornate.

Le figure destinate al supporto territoriale, in base alle esigenze della DG, dovranno essere disponibili a recarsi presso le sedi degli 11 centri CGM dislocati sull'intero territorio nazionale.

Si precisa che si tratta di una componente del servizio, che sarà attivata dalla direzione generale, solo al verificarsi delle esigenze di supporto territoriale delle CGM sopra indicate a sostegno delle iniziative poste in essere dai soggetti beneficiari.

In riferimento alle figure di supporto territoriale il volume complessivo di giornate lavoro che potrà comunque essere richiesto dall'Amministrazione, è fissato in **2880** giornate. Rispetto a tale volume di impegno dovranno quindi essere conformate le offerte tecniche ed economiche di gara con impegno dell'operatore economico offerente ad attivare il servizio richiesto su base territoriale entro e non oltre 5 giorni dall'avvio delle attività destinando almeno una delle unità di personale middle tra quelle messe a disposizione.

A tal fine la Direzione Generale provvederà a comunicare all'aggiudicatario un con un preavviso di 15 gg lavorativi l'attivazione del suddetto servizio chiedendo l'assegnazione delle risorse specialistiche all'ufficio territoriale destinatario del servizio. L'operatore economico provvederà ad individuare e comunicare alla DG richiedenti le risorse umane richieste entro i successivi 5 giorni lavorativi avendo cura di prediligere il criterio della territorialità ove possibile. Il servizio presso le sedi territoriali dovrà comunque essere attivato entro il termine massimo di 20 giorni lavorativi.

Tenuto conto della consistenza e delle caratteristiche del fabbisogno di supporto stimato e delle complessive esigenze di operatività del sistema supportato, la messa a disposizione di risorse professionali ulteriori rispetto a tutte quelle sopra indicate (od anche maggiori volumi di impegno delle medesime risorse) non sarà di per sé considerato elemento premiante dell'offerta.

Le risorse messe a disposizione dall'Operatore aggiudicatario dovranno prestare la loro assistenza - salvo diversa indicazione dell'Amministrazione - presso le 11 sedi regionali dei CGM i dislocate sull'intero territorio nazionale per fornire supporto in loco ai beneficiari. Qualora non dovesse essere attivato nessun supporto presso le amministrazioni beneficiarie territorialmente competenti l'Organismo intermedio potrà richiedere la disponibilità del personale middle a supporto della propria attività centrale presso la direzione generale.

Il supporto middle per assistenza territoriale dovrà essere in possesso delle ulteriori seguenti competenze oltre a quelle sopra indicate:

- competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria e contabile nonché controllo di interventi finanziati dai fondi comunitari;
- conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco).

Resta inteso che il costo del servizio territoriale è comprensivo degli oneri di eventuali trasferte delle risorse individuate per ciascuna sede di destinazione che sono da intendersi comunque a carico dell'operatore economico aggiudicatario e comprensivi nel costo stimato gg/uu indicato nel presente documento.

Requisiti minimi

L'Operatore aggiudicatario è in ogni caso obbligato a non modificare il gruppo di lavoro offerto, se non per cause obiettivamente non imputabili al medesimo e comunque previa autorizzazione dell'Amministrazione committente.

Fermo quanto sopra, le risorse proposte in sostituzione dovranno possedere caratteristiche curricolari specifiche almeno pari a quelle delle risorse sostituite.

La sostituzione delle risorse verrà comunque considerata quale circostanza virtualmente produttiva dell'applicazione di penali contrattuali, secondo quanto in merito più esattamente indicato nello schema di contratto che sarà allegato al Capitolato di gara.

Ciascuna delle risorse messe a disposizione dall'Operatore dovrà essere autosufficiente sotto il profilo della strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento dell'attività di competenza.

Qualora nel corso delle attività il servizio di attivazione delle figure specialistiche ed il plafond stimato delle giornate uomo sopra indicato non dovesse essere esaurito, la Direzione Generale potrà richiederne l'assegnazione presso la sede centrale per lo svolgimento di medesime attività. Tale eventuale circostanza, non configura alcuna modifica contrattuale di cui all'art. 120 del D.lsg. 36/23.

V. Indicazioni documenti sulla sicurezza di cui all'art. 26, co.3, del d.lgs. n.81/2008.

Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si fa riferimento all'art. 3-bis del D.Lgs. cit., il quale dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale. Ne consegue che, stante la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi, non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono stimabili pari a € 0,00.

Nella valutazione di congruità delle offerte di gara si terrà comunque conto degli oneri per la sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto in affidamento.

VI. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi

VI.1 Costi della sicurezza

Relativamente ai costi della sicurezza da interferenze, si è detto già al paragrafo precedente che tali costi non sussistono in relazione alla presente operazione. Gli oneri di sicurezza da rischio specifico, i quali dovranno in ogni caso essere adeguatamente considerati dai concorrenti in sede di offerta, agli effetti della presente analisi (nella specifica prospettiva della stima del costo complessivo dell'intervento) si intendono compresi nella voce relativa alle spese generali.

VI.2 Importo a base d'asta

Il valore massimo dell'affidamento e quindi l'importo da porre a base di gara sono stati stimati in complessivi € 3.273.600,00 oltre IVA ed eventuali altri contributi obbligatori di legge.

Parametri realizzativi

Per la determinazione di tale importo sono stati impiegati parametri realizzativi individuati essenzialmente attraverso raffronti diretti con servizi corrispondenti od analoghi acquisiti dalla scrivente Amministrazione o di altre amministrazioni centrali destinatarie di risorse similari per l'attuazione di altri PN nel settore di riferimento, tenuto conto naturalmente dello specifico quadro di fabbisogni descritto nei paragrafi precedenti.

Si tratta, più esattamente, dei parametri relativi alla composizione del gruppo di lavoro dedicato ed alla consistenza dei volumi richiesti per singola risorsa sopra indicati al precedente paragrafo.

Il valore stimato massimo dell'appalto è pari ad euro 4.255.680,00 oltre iva.

Il valore stimato massimo risulta comprensivo delle opzioni di cui all'art. 120 comma 9 del D.Lgs n. 36/23 nonché dell'opzione di rinnovo del servizio per un periodo di ulteriori 12 mesi.

VI.3 Parametri economici

Per le risorse umane da impiegarsi nella attività di progetto sono state individuate delle tariffe unitarie di conto (per g/l) coerenti con le tariffe stabilite nella Convenzione quadro di riferimento del PON SPAO e altri PON FSE stipulata da CONSIP nel luglio 2017 per attività di supporto specialistico verso le AdG ed AdC dei PON medesimi.

Le stesse tariffe sono state quindi mediamente incrementate del 2,5% circa, sia per tener conto almeno in parte dell'inflazione intervenuta e sia per lasciare margini sufficienti per i ribassi d'asta (provenendo, oltretutto, le tariffe su richiamate, da procedura di gara CONSIP caratterizzata da ampie dimensioni e quindi verosimilmente da significative economie di scala).

Sono state inoltre condotte altre indagini di mercato per verificare la persistente congruità di tali tariffe.

Sono stati comunque tenuti in debito conto anche i costi lordi risultanti dagli strumenti di contrattazione collettiva ritenuti maggiormente pertinenti o prossimi rispetto all'oggetto dell'intervento, ricostruiti in termini di costi aziendali complessivi sulla base delle apposite tabelle predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sulla base di tale analisi è stato ritenuto di poter confermare le tariffe Consip sopra menzionate - così

come sopra modicamente adeguate - con individuazione degli importi unitari e complessivi riportati nella sotto estesa tabella

Risorsa/e	n. gg stimate nel periodo di 48 mesi	Importo unitario g/l	Totali, IVA esclusa
N. 1 Capo Progetto	96	620,00 €	59.520,00 €
N. 4 Senior	1728	390,00 €	673.920,00 €
N.8Junior	5760	275,00 €	1.584.000,00
N.5 midle	2880	332,00 €	956.160,00 €
Totale			3.273.600,00 €

Si fa presente che tali tariffe (IVA a parte) si intendono al lordo di ogni onere e spesa, comprese quelle generali, nonché quelle relative alle attrezzature di tipo informatico ad uso personale delle risorse suindicate e per quanto attiene il profilo "specialist" comprensivo se previsto anche di eventuali rimborsi di trasferta.

VI.4 Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

L'Amministrazione procedente intende provvedere alle attività necessarie all'affidamento del servizio ed al controllo della fase di esecuzione del contratto a mezzo di proprio personale o di altro personale pubblico di cui possa avvalersi senza oneri aggiuntivi.

Nel prospetto degli oneri di cui trattasi non vi è inoltre necessità di considerare le spese per la pubblicazione del bando sulla G.U.R.I., in quanto in ambo i casi da rimborsarsi - *ex lege* - da parte del concorrente aggiudicatario.

Di conseguenza, l'elenco delle voci di spesa stimate necessarie per l'acquisizione dei servizi oggetto del contratto in affidamento (salvo variazioni sui costi interni, in relazione a scelte di carattere organizzativo ancora da compiersi) può formularsi come segue:

- a) Corrispettivo massimo = 3.437.280,00 Euro;
- b) IVA su detto importo (Aliquota al 22%) = 756.201,60 Euro;
- c) Contributo pubblico ANAC = 660,00 Euro;

Per un totale ad oggi stimabile per un importo di Euro 4.194.141,60

La presente operazione negoziale verrà finanziata con le risorse previste dal PN Inclusion e Lotta alla

povertà 2021-2027 e previste dal Piano di utilizzo dei finanziamenti in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Giustizia per l'espletamento da parte della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC) del Ministero della Giustizia delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà.

Allegati:

1. Capitolato
2. Schema di contratto;
3. Disciplinare ASP ;
4. Piano di utilizzo dei finanziamenti in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Giustizia per l'espletamento da parte della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC) del Ministero della Giustizia delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" consultabile al seguente link:
https://www.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/piano_una_giustizia_piu_inclusiva_3set2024.pdf